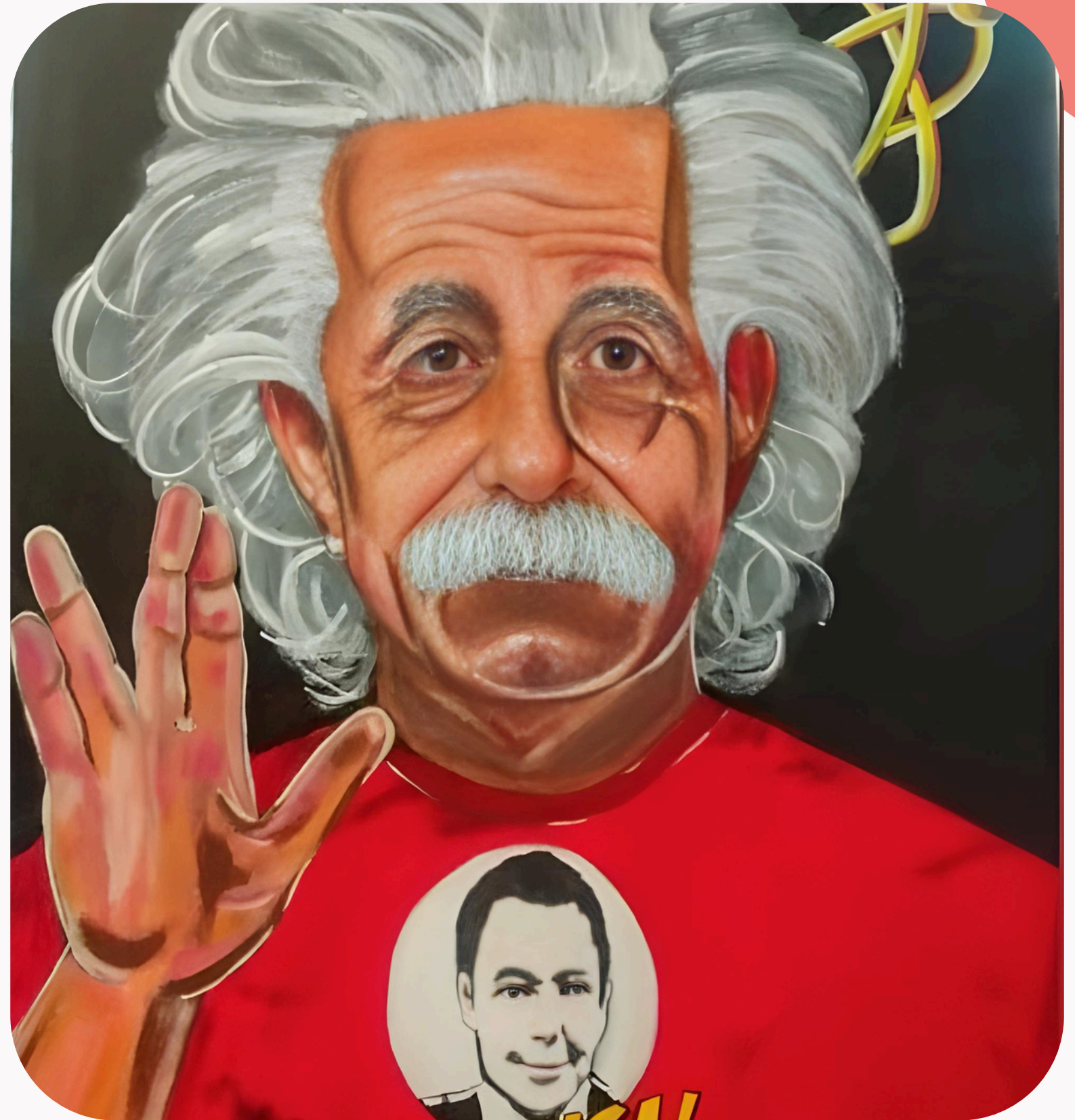


CREATIVE

PORTFOLIO

WWW.RACHELCOLTZ.COM

IG: @RACHELCOLTZART



Who Am I?

French contemporary pop artist and muralist, I transform bold color and cultural juxtapositions into symbolic, story-driven works.

I aim for art with impact—sparking dialogue on identity, health, and social change—while donating 10% of every sale to epilepsy support.

“I create works that challenge, question, and enhance public and private spaces.”



SERIE 2.0



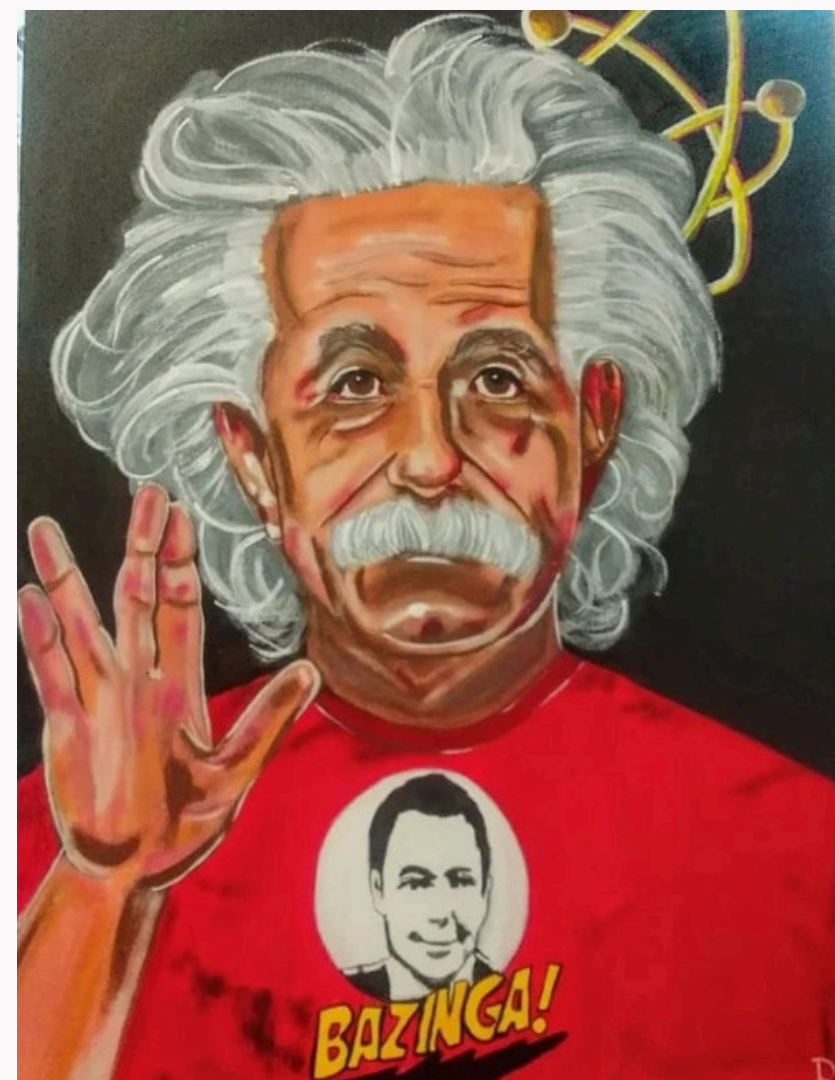
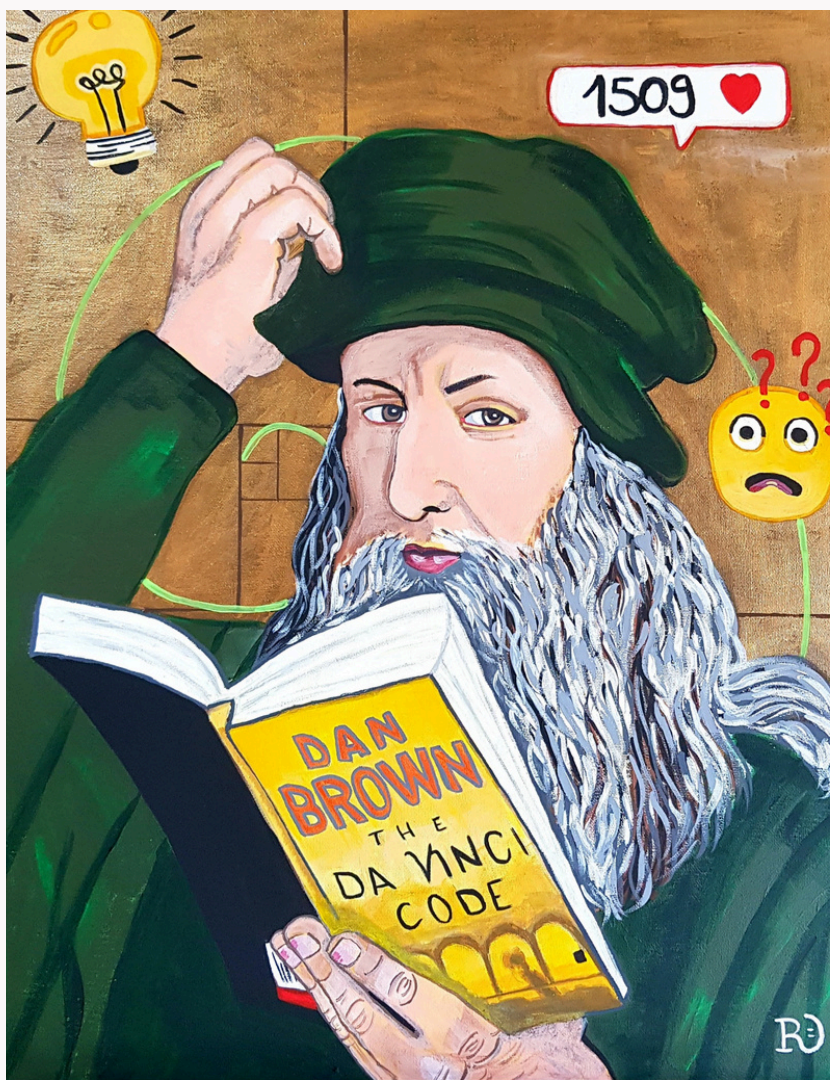
COLLECTION 2025

RC RACHEL COLTZ

ACRYLIC PAINTINGS

Limited-edition artworks available for purchase on the website..

SERIE 2.0

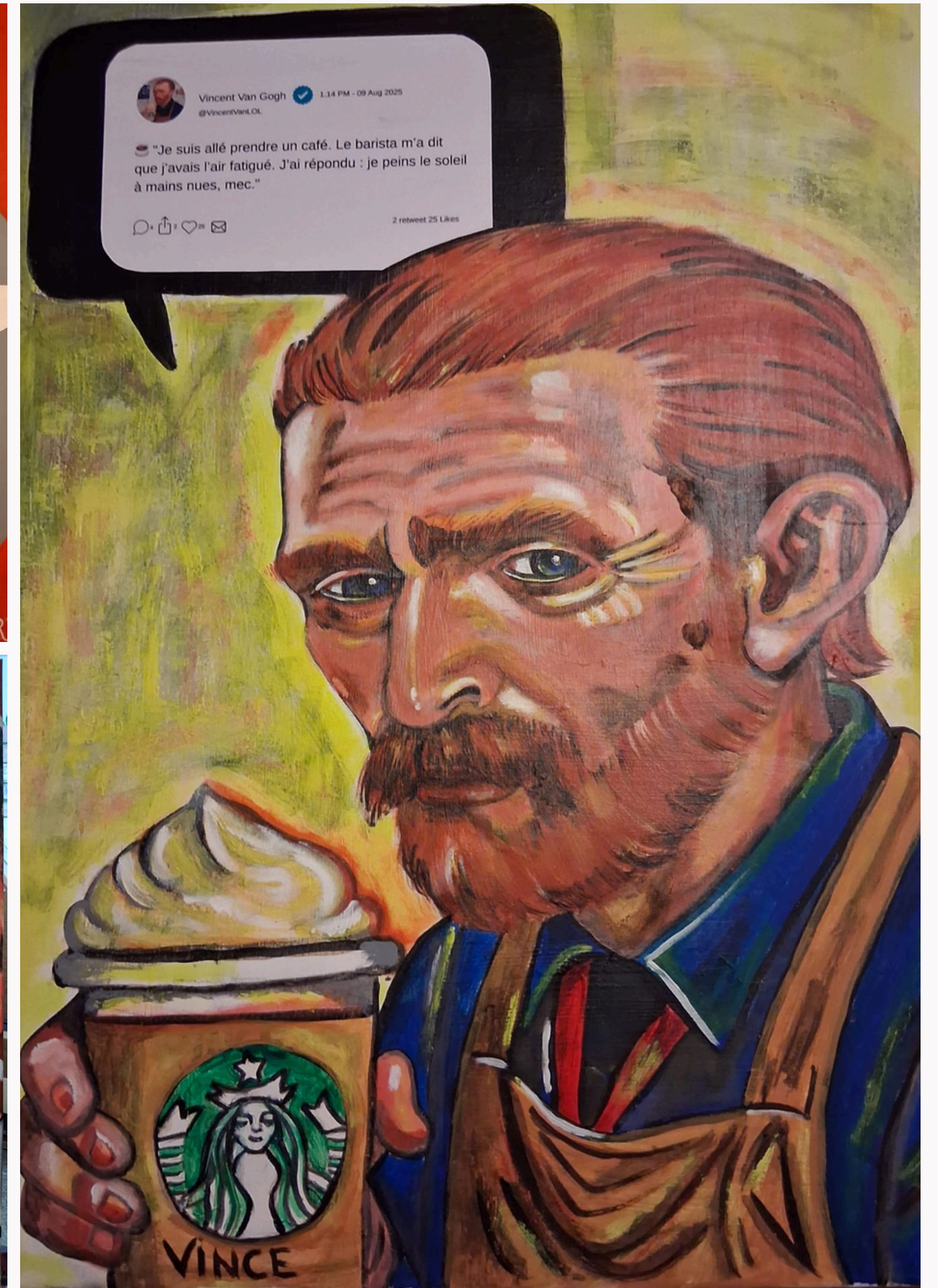


SERIE 2.0

 RACHEL COLTZ

The 2.0 series asks: what if the great icons lived today? Marilyn leads the march, Caravaggio takes selfies, JFK goes full bling, Einstein wears a geek T-shirt.

It questions our cult of the image in the social-media age.



BENEATH THE SPOTLIGHT



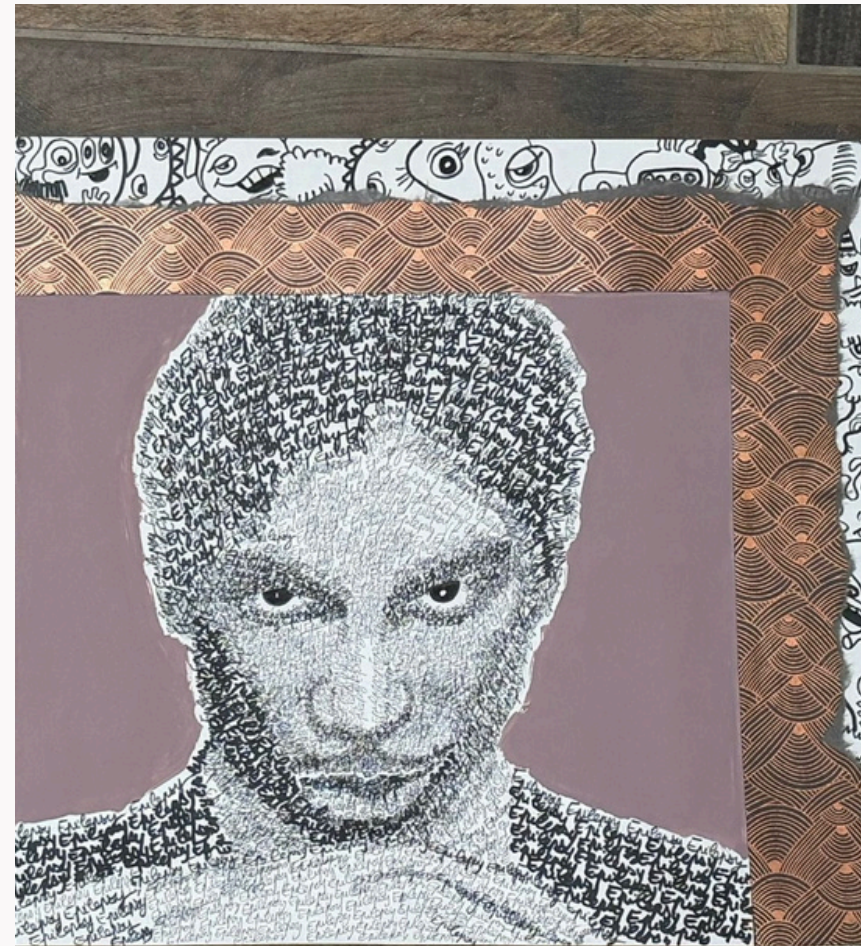
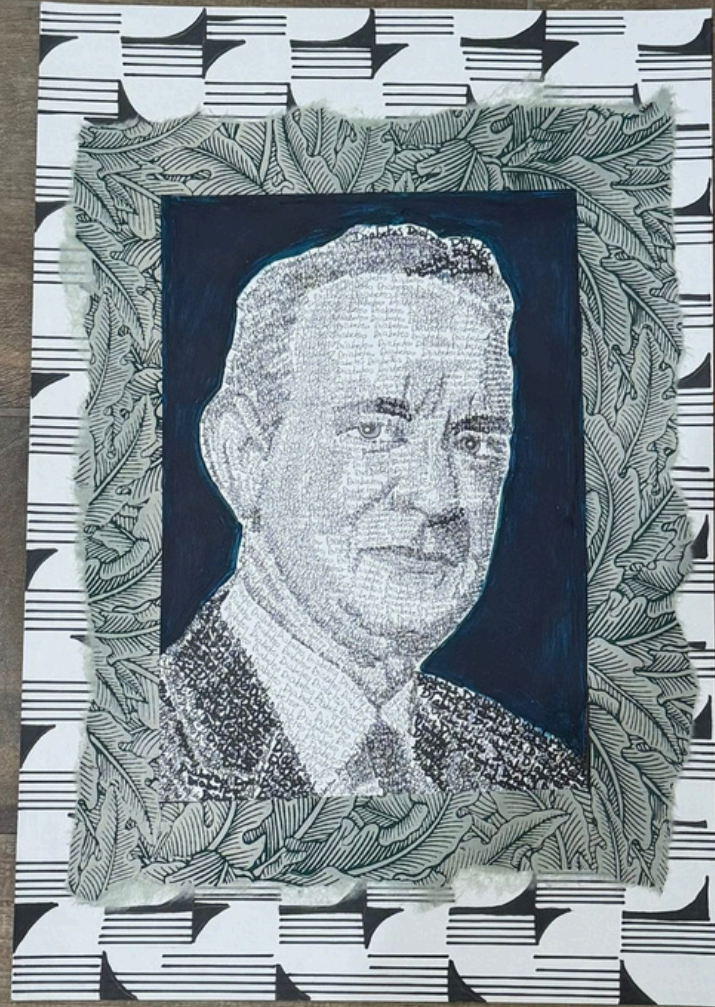
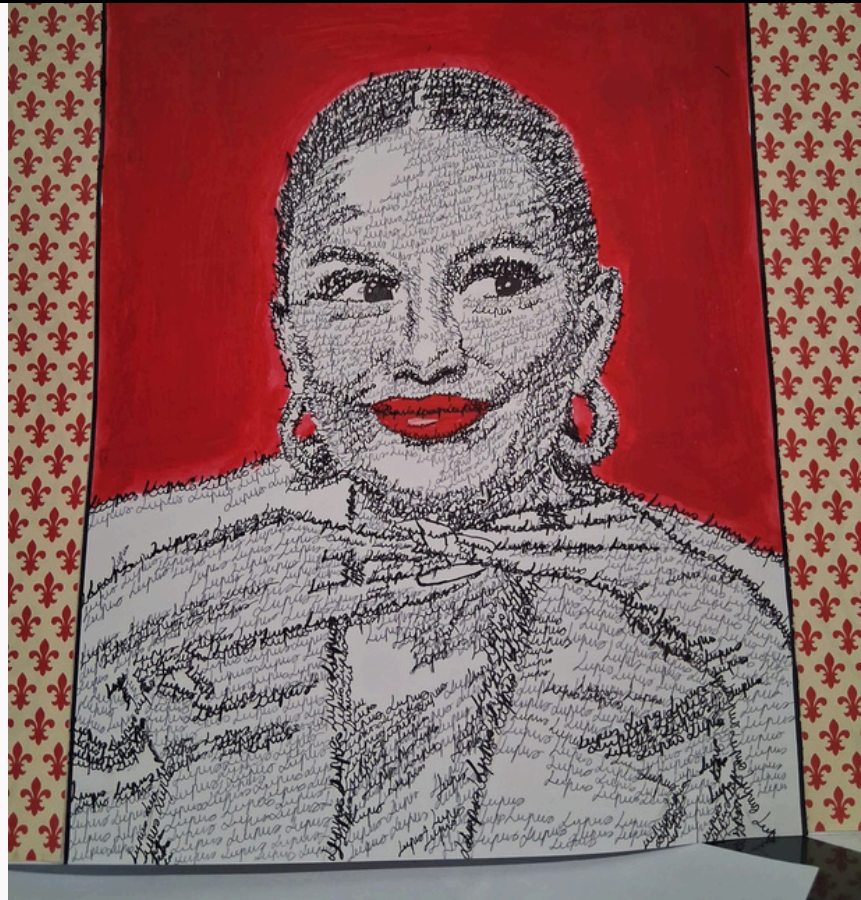
COLLECTION 2025

 **RACHEL COLTZ**

ILLUSTRATIONS

Limited-edition artworks available for purchase on the website.

BENEATH THE SPOTLIGHT

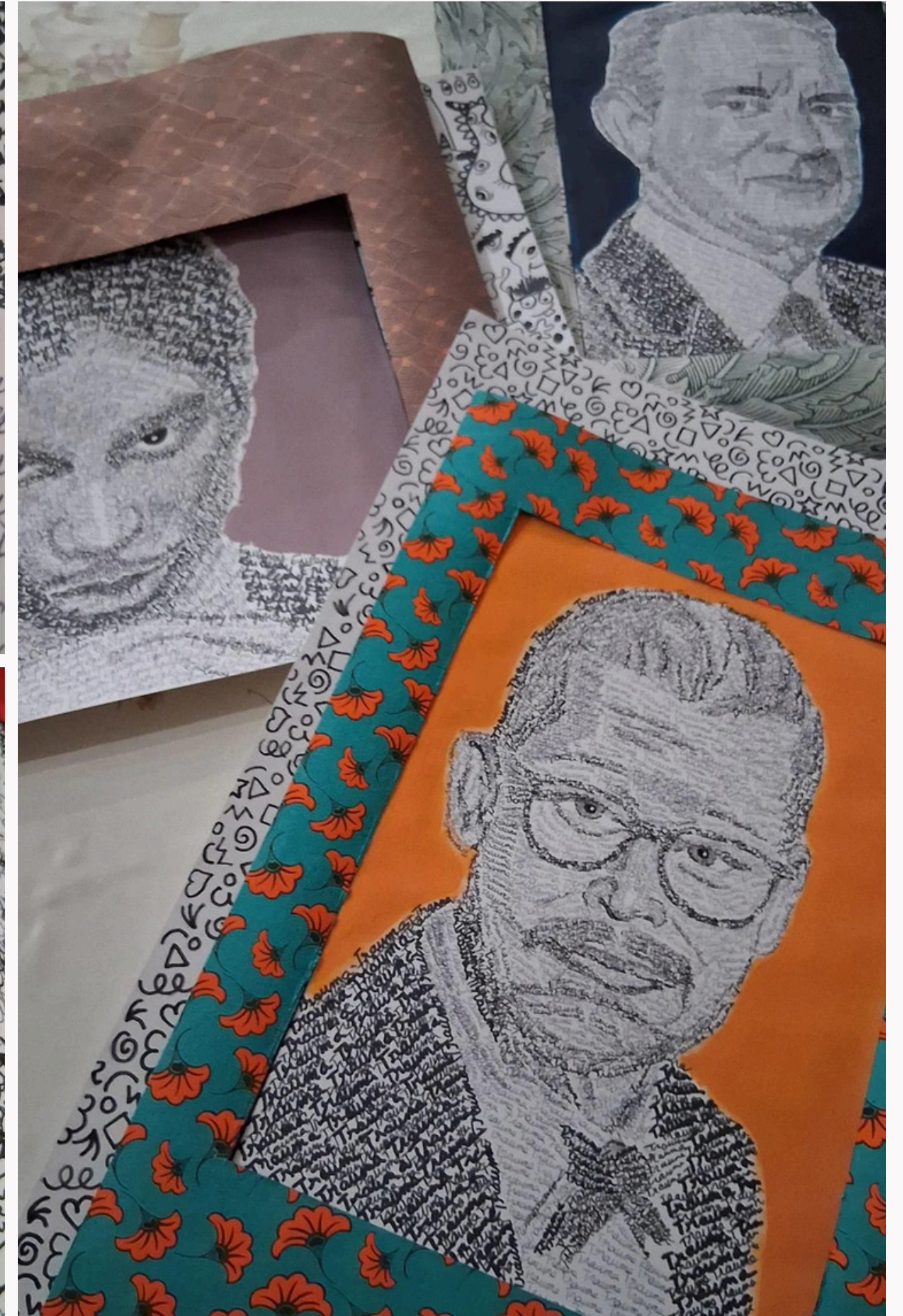
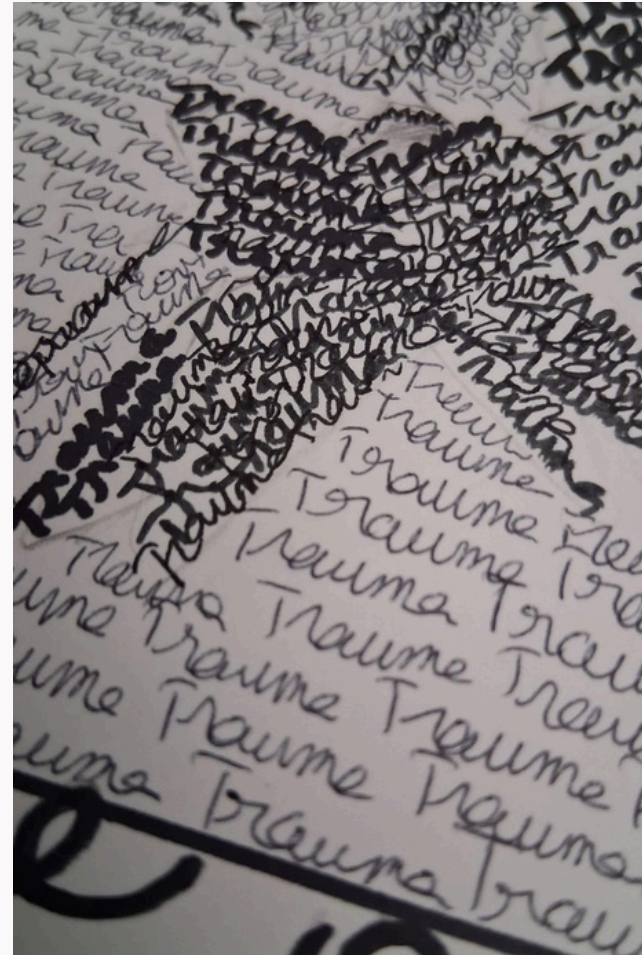


BENEATH THE SPOTLIGHT

 RACHEL COLTZ

Portraits built from words: each image is composed by repeatedly writing the subject's vulnerability—*anxiety, insomnia, lupus*.

Black and white on repaired washi paper, framed by graphic patterns: *fragile to the eye, resilient in spirit*.



ARTE CHE DENUNCIA



COLLECTION 2025

 **RACHEL COLTZ**

EXHIBITION

Limited-edition artworks available for purchase on the website.

ARTE CHE DENUNCIA



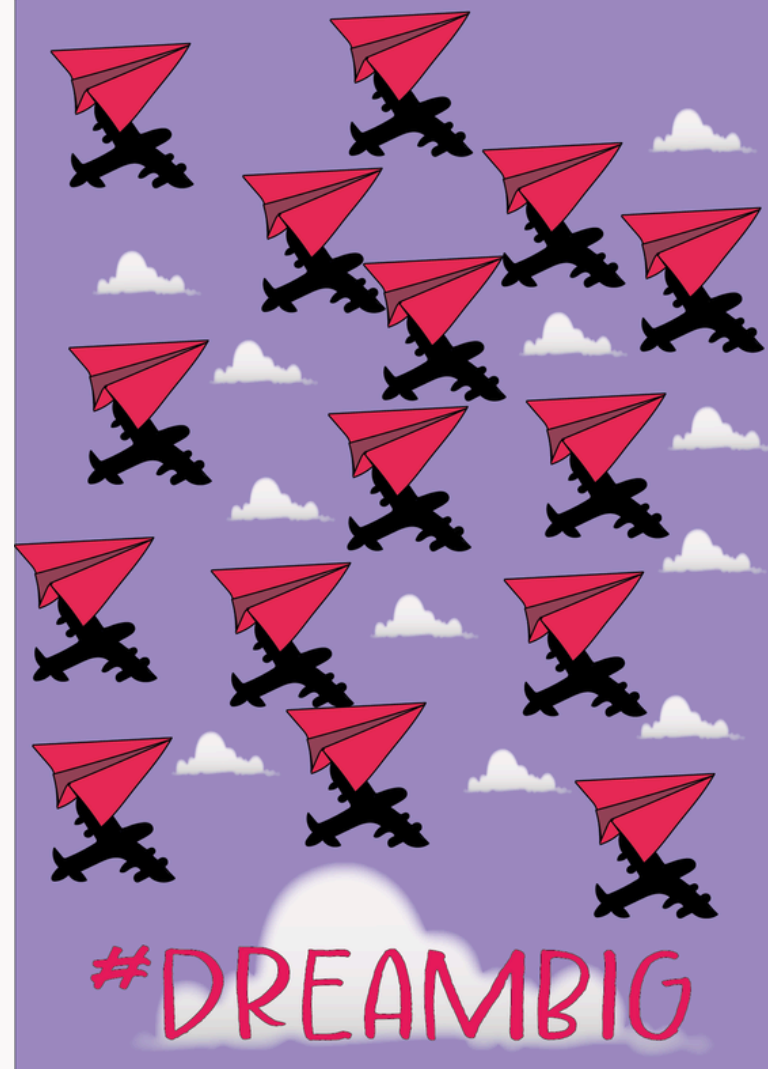
#Global Warming is
a Global Warning



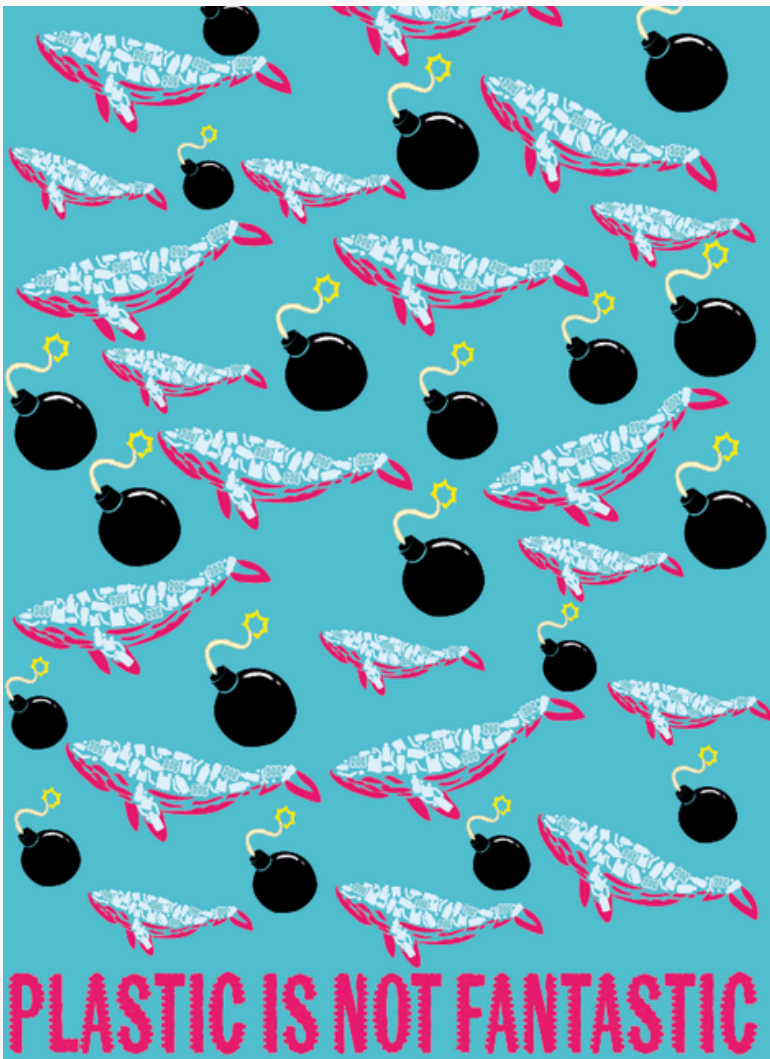
#SICKNOTWEAK



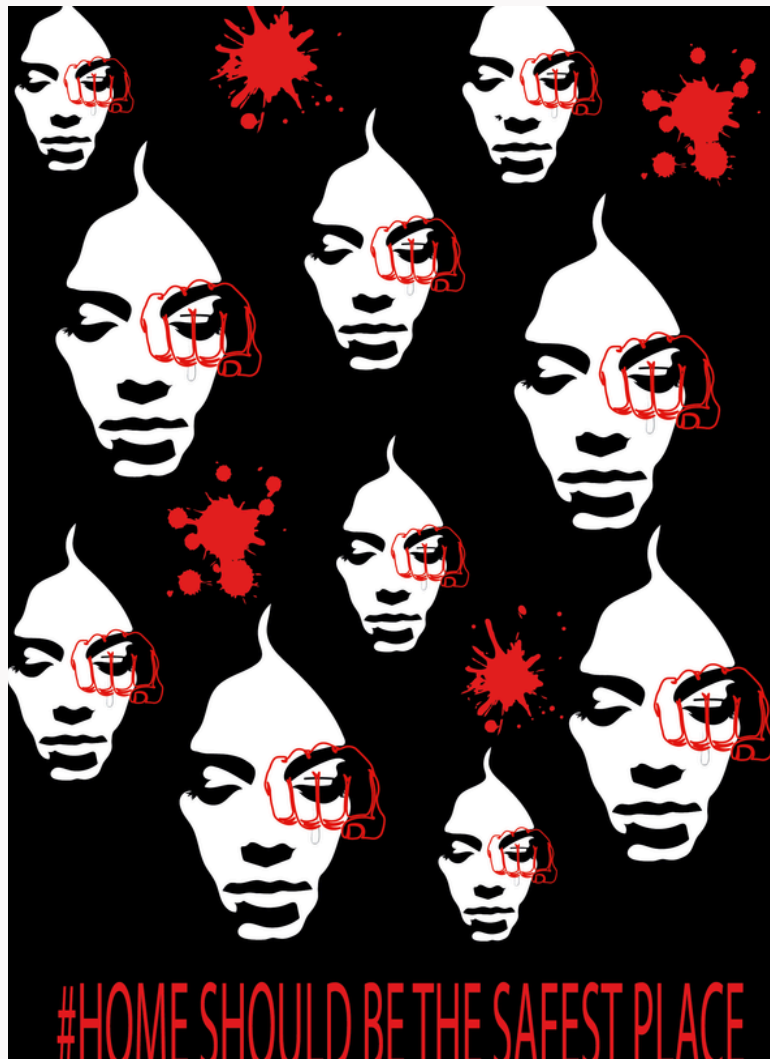
#Pay isn't subjective



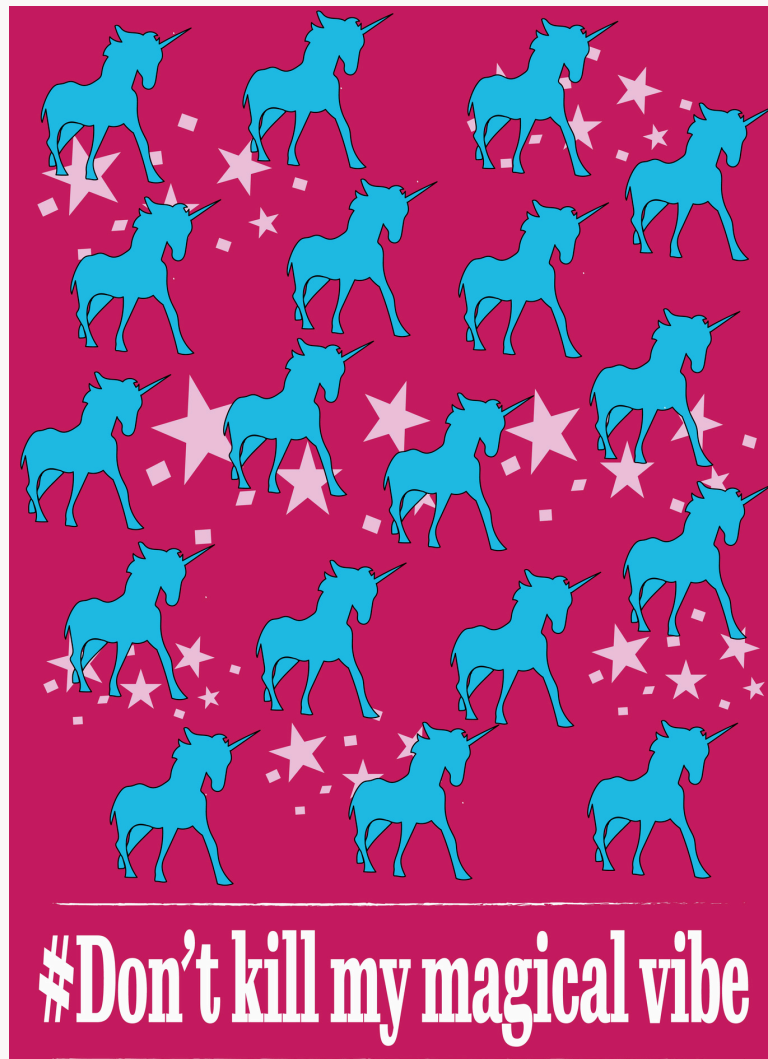
#DREAMBIG



PLASTIC IS NOT FANTASTIC



#HOME SHOULD BE THE SAFEST PLACE



#Don't kill my magical vibe



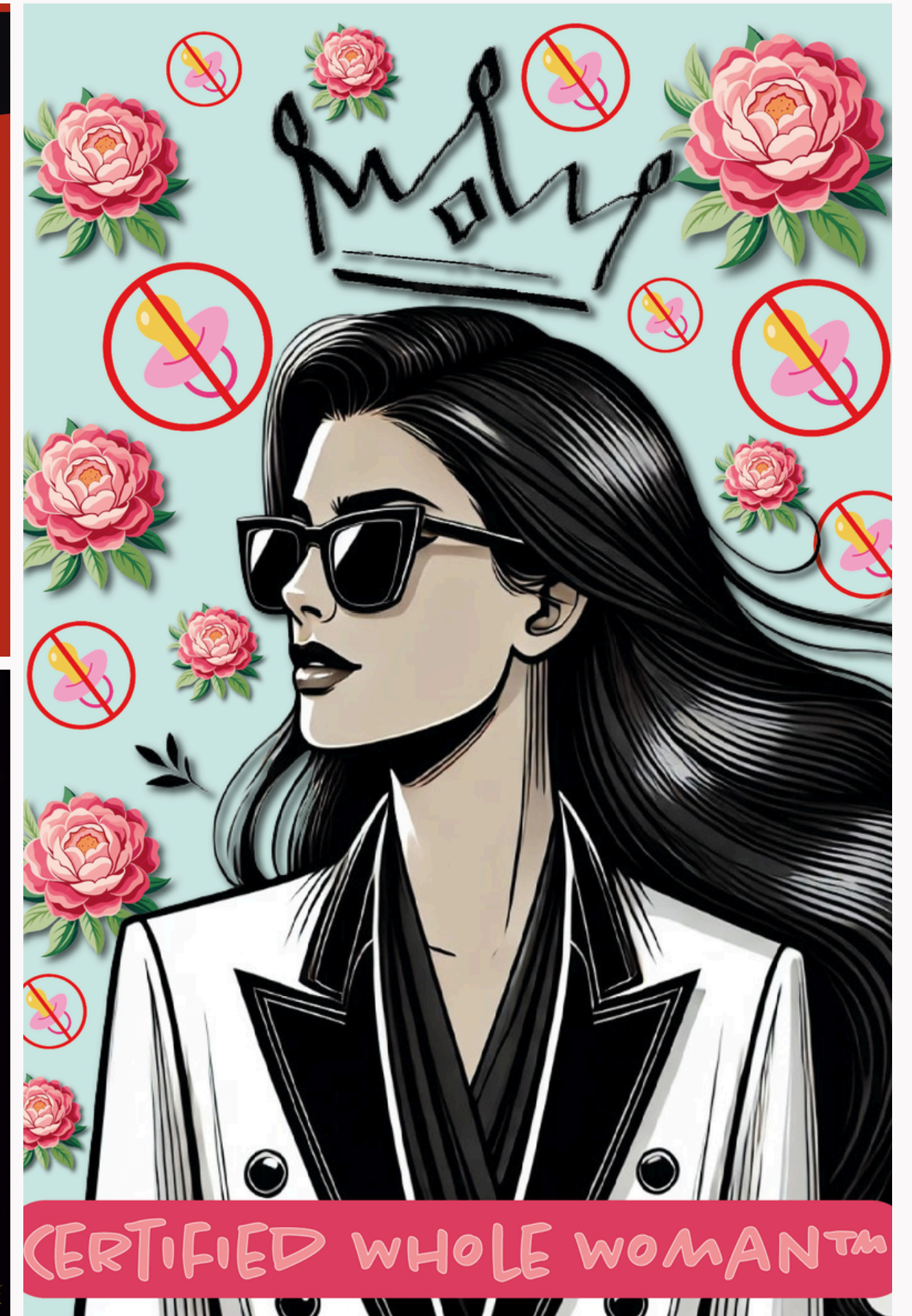
ONE VOTE, ONE VOICE

ARTE CHE DENUNCIA

RACHEL COLTZ

'90s pop vibe, activist heart.

Bold color and sharp slogans turn posters into calls to action—against gender violence, stigma, and inequality.





REFERENCES

Exhibitions (past & upcoming)

Freddie Forever, Turin – November 2021 – Award for “Most Original Painting.”

Nel Segno di Caravaggio, Turin – September 2021 – Award for “Most Original Painting.”

Cantun, Milan – January 2022 – “Best Digital Art” award.

Colors of my mind, Cremona – May–June 2022 – 22 works, 4 sales; fundraising with an epilepsy association.

Tour USA, Washington, LA, NYC and Miami - 3 artworks selected.

Works on Paper, London – March 2023 – 7 works, 1 sale.

Home should be the safest place, Istanbul - July 2023.

Arte che denuncia, Cremona - May 2024 - 12 works, 1 sale.

Adulscence, Brescia - Date to be confirmed in 2026

Silence that speaks, New York City – June 2027– upcoming.



REFERENCES

Murals & site-specific

Cremona Congress Center – May–July 2021 – Europe’s longest anti-smog mural (400 m × 2 m), tied to 2030 objectives.

CI Fit Method Gym, Montichiari – November 2021 – logo & indoor mural.

Restaurant & Airbnb, Pieve San Giacomo – January–August 2024 – 10 murals.

Private residence, Castiglione delle Stiviere – July 2024 – 5 jazz-themed murals.

Cosper Social Cooperative, Cremona - January 2026 - “Chi muove il mondo”.

Outside facade, Cremona - date to be confirmed - outside mural about Alfonsina Strada.

Fairs & contests

Parma Art Fair – March 2022, October 2022;

Antibes Art Fair – April 2023;

Monte Carlo Art Fair – September 2025.

Luxembourg Art Prize – 2021–2022 – certificate of encouragement.

Affiliations & education

Board member – Associazione Artisti Cremona + Impresa cultura (Chamber of commerce)

Collaborated with different local schools for art projects with children from 6 to 19 years old.

Mostra Se la regina mangia hamburger

Da Ldg Home Stylist la Pop Art che rilegge il passato di Rachel Coltz

di NICCOLÒ POLI

CREMONA Cosa leggerebbe Leonardo da Vinci se fosse nostro contemporaneo? E cosa mangerebbe la regina Maria Antonietta? Proprio a queste domande ha cercato di rispondere nei suoi quadri Rachel Coltz, artista francese originaria di Marsiglia ma dal 2010 residente a Cremona. «Una bambina degli anni '80 e '90 a cui sta a cuore la Pop Art». Così si definiva Rachel. Esposti presso Ldg Home Stylist di Luca De Gregorio, in viale Trento e Trieste, i suoi dipinti, ispirati dalla corrente artistica di Andy Warhol, variano dalla rappresentazione di personaggi del passato in chiave moderna alla messa in luce di temi sociali più che mai attuali e importanti. «In alcune mie pitture - spiega - ho volutamente tentato di rappresentare famose figure del passato nella nostra epoca. Mi viene in mente, per esempio, il dipinto dove Leonardo da Vinci legge il bestseller Co-dice da Vinci di Dan Brown, oppure quello dove la regina Maria Antonietta, passata alla storia anche per la sua goffaggine, si divora un hamburger del McDonald's. L'idea è quella di immaginare cosa farebbero questi personaggi al giorno d'oggi». Spazio però, come detto, anche a problemi che più socialità. «Mi piace molto parlare di questi temi nei miei quadri». Dal bullismo alla violenza sulle donne passando alla condanna di ogni forma di discriminazione. Sono solamente alcuni dei concetti espressi. «Credo che l'arte, al giorno d'oggi, vada e debba andare soprattutto anche in que-



Le opere dell'artista francese Rachel Coltz si ispirano alla Pop Art



Inaugurazione della mostra presso Ldg Home Stylist

Rachel Coltz e Luca De Gregorio

sta direzione. Io, nei miei quadri, cerco di lanciare e far passare dei messaggi, anche forti, ma utilizzando colori quasi solamente allegri, in maniera quindi tutt'altro che cupa». Ma da dove nasce l'ispirazione? «Semplice, dalla musica. Mi piace tanto infatti abbinare queste due discipline e ciò è testimoniato anche dal fatto che a fianco dei miei quadri, insieme al titolo e alla spiegazione

dell'opera, riporto anche il codice Spotify della canzone che mi ha ispirato. Io parto sempre con l'idea finale, e in questo mi differenzio da tanti artisti». Una passione, quella dell'arte, che Coltz ha sempre avuto, ma che è diventata ragione di vita solamente da pochi anni. «Sì, io ho studiato a Buenos Aires, in Argentina, e una volta trasferitami in Italia, ho dapprima svolto la

voci in ambito finanziario. Ma la mia passione era da sempre la pittura e perciò, dopo il Covid, ho deciso di intraprendere questa strada. Per il futuro è già in programma, verso la fine di maggio, una mostra in Comune che verrà su tematiche sociali. La realizzerò grazie anche all'enorme contributo della poetessa Lucia Zanotti, che si è impegnata nell'ideare dei versi sui miei disegni».

di niccolò poli



Televisione
Eleonora Riso
con Ichigo Ichie
sbaraglia tutti
a Masterchef

ROMA La vittoria della 13ª edizione di Masterchef Italia, «l'ho dedicata ai disaggiati come me, anche per sbattermi in faccia da sola le poche aspettative che avevo. Sto realizzando piano piano che sono brava». Lo dice con la consueta autoironia Eleonora Riso (nella foto, 27 anni, cameriera a Firenze, proclamata vincitrice nel cooking show Sky Original, su Sky in streaming su Now, prodotto da Endemol Shine Italy dai tre giudici Bruno Barbieri, Antonino Cannavacciuolo e Giorgio Locatelli). Un successo arrivato presentando un menù chiamato «Ichigo Ichie - Quant'è bello leggere tra le righe», dal quale sono emerse tutta la sua inventiva e genialità. Sul podio con lei Michela Morelli, personal trainer 4enne di Appiano sulla Strada del Vino (Volciano), e Antonio Mazzola, 28 anni geometra palermitano che vive a Monaco di Baviera. Al quarto posto si è piazzata invece Sara Bellinzona, impiegata di 24 anni di Montalbano Pavese (Pavia).

«Masterchef è stata una montagna russa in tutti i sensi, non c'è stato un secondo uguale all'altro, i picchi di emozioni sono stati da elettrocardiogramma» spiega la vincitrice, alla quale sono andati 100mila euro in gestioni d'oro, un corso di alta formazione presso Alma - La Scuola Internazionale di Cucina Italiana e che ha già in uscita venerdì prossimo il suo primo libro di ricette. Laboratorio di sapori (Baldini-Castoldi). Le emozioni del programma hanno conquistato anche il pubblico, visto che questa è stata la finale più vista delle ultime quattro edizioni con 1 milione 145mila spettatori medi e il 5,4% di share.



Televisione
Torna Lolita Lobosco
Nuove indagini
e forse l'amore

ROMA «Il personaggio di Lolita pensa che nella sua vita si centrale il lavoro e ci si identifica, ma al pubblico piace il mondo in cui si muove, come si sente libera di vivere la fiera sentimentale a modo suo. Ha messo l'amore accanto a sé, non è centrale. A volte ha le sue curve, le sue cadute, le sue impennate», dice Luisa Ranieri (nella foto, Sensuale, ironica, solare, la vicequestore che opera a Bari diventata la nuova eroina regina degli ascolti della fiction italiana. La più iconica delle investigative, non solo per i suoi outfit, ma anche per come mette al volante della sua Bianchina a tutta velocità - «quest'anno la vedremo anche buttarsi con il paracadute» - tornata prima serata su Rai1 da lunedì prossimo con la nuova stagione delle indagini di Lolita Lobosco con la regia questa volta di Renato De Maria. Tornano così le avventure della vicequestore capace l'anno scorso di incollare allo schermo 5 milioni di spettatori, con punte di sei, senza contare gli streaming su RaiPlay. Un ritorno, quindi molto atteso e segnato da un new entry nel cast che si fa strada nel cuore della protagonista: Daniele Pecci nei panni Leon, un affascinante vedov che catturerà l'attenzione di Lolita. «Un personaggio molto limpido» - spiega l'attore nel corso della presentazione a Via le Mazzini - vedovo con tre figli adolescenti, arrivato da poco Bari dove ha aperto una galleria d'arte». «Lolita è determinata, coraggiosa, forte ma distaccata, nelle sue rapporti. Una donna indipendente, forte e fragile, ironica, che non rinuncia alla sua femminilità, ma che ha le sue imperfezioni e questo la fa sentire vicino alle altre donne», aggiunge l'attrice napoletana.

Autodidatta Immagini e musica sono i linguaggi che predilige per comunicare

Se Leonardo legge il Codice da Vinci

L'arte di Rachel Coltz è immediata, ironica, per nulla banale

di Elena Poli

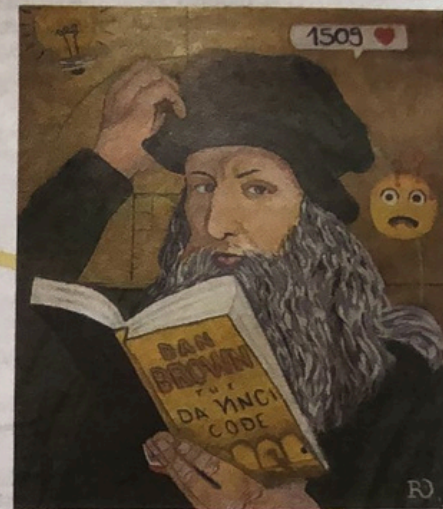
CORREVA L'ANNO 1958

«Correva l'anno 1958»... Mondo Padano torna a occuparsi dell'Associazione Artisti Cremonesi, che ha superato abbondantemente il traguardo dei sessanta anni di attività, con la rubrica «Vita d'Artista». Dopo aver seguito le vicende artistiche di Ulisse Gualtieri, Giordano Garuti, Patrizio Marigliano, Anna Bolognesi, Marina Sissa, Roberto Bedani, Roberto De Cristoforo, Maria Grazia Nalli, Anna Maccabelli, Damiano Conti Borbone, Alexstudio e Roberto Dellanoce, Ezio Valcarengi, Matteo Piacentini, Maresca Gambino e Onofrio Carrano più una retrospettiva dedicata a Cesare Bonavita, questa settimana presentiamo Rachel Coltz. La mostra «Colors of my mind» è visitabile fino al 29 maggio (Palazzo Azzolini, via Cesare Battisti, 21. Orari: venerdì 17-19; sabato e domenica 11-19).

Accattivante, onirica, ironica. L'arte di Rachel Coltz mescola storia, arte, politica, cinema, per creare opere che possano essere non copie di arte già nota, non ritratti della realtà così come si presenta agli occhi di tutti, ma reinterpretazioni alla luce dei fatti attuali, nuove proposte di lettura attraverso uno sguardo critico e a volte anche piacevolmente provocatorio. L'opera d'arte per Rachel è occasione di riflessione e restituzione al pubblico di un pensiero che possa diventare punto di partenza per un dialogo costruttivo e amichevole. L'ispirazione alla «Pop Art» nasce proprio da qui: l'illustrazione, molto vicina all'arte degli anni Cinquanta, è per tutti, non ha bisogno di complicate interpretazioni, traduce il messaggio attraverso simboli convenzionali e moderni che tutti possono con facilità leggere e riconoscere. Attraverso questo stile immediato, ma per nulla banale, Rachel comunica situazioni ed emozioni al pubblico che piacevolmente si sente coinvolto in situazioni che quotidianamente vive. La serie dei ritratti di personaggi famosi ne è un esempio chiaro. L'artista recupera dalla storia e dalla storia dell'arte volti noti ai quali spesso si accostano discorsi relativi al senso civico o alle straordinarie doti artistiche apprezzate in tutto il mondo. Rachel immerge queste figure nel mondo dei social o in pose moder-



Rachel Coltz e, a destra, alcune delle sue opere esposte a Palazzo Azzolini



ne non per sminuirle e svuotarle di significato, ma al contrario perché possano essere comprese da tutti attraverso un linguaggio attuale. In questo modo Caravaggio è ritratto in posa da selfie, a Leonardo che regge il Codice da Vinci sono affiancate una serie di emoticon che interpretano dubbi e genialità dell'artista e Rosa Parks attiva le folle con una foto incoraggiante su instagram ricevendo migliaia di like. L'arte per Rachel è, però, anche interpretazione di un testo musicale, di una melodia talvolta rock, talvolta pop. Immagini e musica sono i linguaggi che più predilige e che immediatamente sanno comunicare una situazione senza dare troppe spiegazioni. Per questo motivo spesso l'autrice associa una musica ad un'opera: come già durante il processo creativo avviene un'influenza dell'una attraverso l'altra, così anche nell'osservazione dell'opera il pubblico può sperimentare il contatto con l'artista attraverso

vista e udito. Nel percorso espositivo, infatti, ad ogni opera si associa una musica che può aiutare a completare la comprensione di ciò che si sperimenta e incontra. Il binomio arte e musica diventa per Rachel occasione per evadere con la mente in mondi fantastici dove bambini giocano alla tradizionale pentolaccia o ballerine indossano un tutù che si trasforma in un fenicottero. Se un'astronauta comunica un forte senso di leggerezza mentre gioca con coloratissimi palloncini, al contrario una mano che sprema un mezzo limone da cui scendono gocce e rifiuti è un forte appello al tema ecologico. La varietà di tematiche è espressione di ricchezza di pensiero e apertura al mondo attraverso i più vari argomenti che Rachel raccoglie e ripropone nella sua più personale forma al pubblico con l'invito a non fermarsi solo ad un giudizio estetico ma a rispondere con creatività e interesse al dialogo da lei proposto.

GLI ORARI DELLE MESSE

MESA VERGINE DI CARABAGGIO: (08) - 8 - 9 - 10 - 18
MESA VERGINE LAURETANA - BOMBO LORETO: (08) - 11
CRISTO RE: (08.30) - 8.30 - 10 - 18.5 - 18.30
INNOCENZIALE CONCIONE - MARISTELLA: (08) - 9 - 10.30
S. Cristina (Marinella): celebrazioni spostate in chiesa parrocchiale
S. AGATA: 10 - 18.30 (orario 18.30)
S. AMBROGIO: (08.52) - 8 - 10 - 18
S. ANTONIO MARIA ZACCARIA - SEMINARO: (08) - 8.30 - 10
S. BARTOLOMEO - PICERENGO: (08) - 9.30
S. BERNARDO: (08) - 8 - 10.30 - 18
S. PIETRO - S. PIETRO: (08) - 12.5
S. FRANCESCO PASSARI - ZANZI: 8.30 - 10.30 - 18.30
UNITÀ PASTORALE BOSCHETTO: (08) - 11
MICHIARDO: 9.30
S. MARIA ASSUNTA IN CATTEDRALE: (08) - 8 - 9.30 - 11 - 18
S. MICHELE VETRICE: (08.30) - 8.30 - 10 - 18.30 - 18.30
S. YVES (S. MICHELE): celebrazioni sospese
S. ANTONIO: (08.30) - 8 - 10 - 18.30

S. SAVINO VESCOVO - S. SAVINO: 9.30
S. ELARIO: (08) - 7.30 - 10 - 12
S. BASSANO (S. ELARIO): 9
S. IMBRO: 9 - 18.30
S. SEBASTIANO: (08.30) - 8 - 9.30 - 10.45 - 18.30
MORTINI (S. SEBASTIANO): celebrazioni in chiesa parrocchiale
S. AGOSTINO: (08.30) - 10 - 17.30
S. AMBROGIO: (08) - 10 - 18
S. SPOLO (S. AMBROGIO): 8
S. GIUSEPPE (CAMBOSINO): (08) - 10.30
MESA VERGINE ADDOLORATA - CANTIERO: 10
S. RITA: (07.30) - 9 - 11
S. MARIA DELLA PIETÀ - OSPEDALE MAGGIORE: (07) - 10.30 - 19.15
FIGLI DI S. CAMILLO: celebrazioni non aperte ai fedeli
S. CAMILLO: (07) - 10
S. GIUSEPPE (CAPPUCINO): 7.30 - 9.30 - 18.30 - 18
S. LUCA (BARBANTE): (08) - 8 - 10 - 18.30 - 21
S. SIOSSIMONDO DOMENICANO: 11

LE EDICOLE APERTE DOMANI

CREMONA
Edicola Coresi e C. Snc.
Viale Po
Corso Garibaldi 9
Edicola di Carpanelli Claudio Giuseppe
Via Giuseppina 12
Venturini Paolo
Piazza Aldo Moro 5
Racchetti Danilo
Via Milano 10
Stizza Berto
Via Nino Bilo 20
Bar Magna
Piazza Sordani 4 - Cavallotti
D'Annunzio Raffaele
Via dei Penati - Bosco Ex Parmigiano
Edicola di Antonelli Luca
Via Perico
Bar Oasi di Somma Alfonso
Via Bergamo 22



PRESS



LOCAL STORIES

f SHARE

🐦 TWEET

📌 PIN



Today we'd like to introduce you to Rachel Coltz.

ARTISTA VISUAL

RACHEL COLTZ - CILE

¿Cómo fue tu infancia con respecto al arte? El arte ha sido siempre una parte muy importante en mi infancia. Siendo bastante tímida, fue mi modo de expresarme por tantos años. Empecé con dibujos de Disney, y después con retratos de mujeres. Mi creatividad me permitió de exteriorizar mis emociones y problemas que vive en la escuela. Mis padres no son aficionados de arte, y entonces, aprendí técnicas y historia del arte por mi cuenta.

¿Qué representa el arte en tu vida? Me apasionan mucho los temas sociales y siempre son una fuente de inspiración. Nunca tengo miedo de abordar un tema controvertido y dar mi opinión a través del arte. Creo que el arte tiene el deber de sensibilizar sobre ciertos asuntos sociales. Los artistas poseen los medios para tratar temas que el resto de la sociedad no se atreve a abordar. Para que puedan provocar una reacción, una pregunta, una duda... Sea cual sea el medio, utilizo el simbolismo para transmitir mi mensaje. Para mí, el arte es mi primer medio de comunicación, es mi voz.

¿Cudd fue la primera obra que realizaste? Todavía la guardo como recordatorio de como empecé a cultivar mi pasión del arte. La primera obra importante que hice fue un retrato (pintura acrílica) de una mujer en el estilo de Picasso, con la cara toda deformada. La obra es pequeña, un 10x15 cm mas o menos. Eso porque Picasso es uno de los pintores famosos que me gusta mas, y su libertad artística fue su genio. Sin embargo, este cuadro con acrílico fue realizado cuando estuve estudiando en la universidad, alrededor de los 19 años. Fue el inicio de una búsqueda constante de una voz interior que solo quería salir.

¿Tienes artistas que consideras como referentes? En los últimos años, descubrí al street art, y artistas como Kobra, Obey Giant o Tristan Eaton por ejemplo me gustan muchísimo. Y evidentemente, desde siempre, me atrae mucho el pop art, y artistas como Keith Haring o Jasper Johns. Pero, leyendo un libro de Austin Kleon: "Ropa como un artista", conocí un método muy interesante que es el árbol artístico genealógico. Kleon plantea un hecho importante, pero que pocas veces tenemos en cuenta al intentar ser creativos: La creatividad no es algo que se genere de forma espontánea, si no que surge de

varias fuentes. Pues intenté tomar la mejor de aquellas fuentes que me inspiran, para estudiarlas, reflexionar sobre ellas y mezclarlas para entonces generar mis propias nuevas ideas. Por que la realidad es que no hay nada que sea completamente original, porque nada viene de la nada.

¿Que opinas que se habrán nuevas plataformas de difusión para los artistas? El arte es una forma de expresión creativa para representar nuestros sentimientos, emociones, experiencias y la percepción de lo que nos rodea. Hoy día, con la tecnología, las nuevas plataformas artísticas están creciendo mucho y, finalmente, crecemos también la difusión de nuevas obras. Nos da una hermosa oportunidad de existir en este mercado del arte más fácilmente. Ahora, la producción y comercialización de las artes tiene una relación directa con el internet, ya que las galerías físicas de arte ya no son tan comunes como antes, ahora los artistas se exhiben sus obras por una plataforma en la red para exponer su trabajo. El mejor ejemplo es el arte durante la pandemia que sigue existiendo gracias a la tecnología. Sin embargo, creo que la tecnología pueda ser también negativa porque crea tanta oferta, y crea un arte mas comercial, bajando la calidad en general.

¿Alguna anécdota indelible? Mi primera visita al MOMA de Nueva York en 2018. Fuimos con mi esposo por una semana a visitar la ciudad nort americana y queríamos ir a ver el museo MOMA. Habían tantas obras maravillosas como Christina's World de Andrew Wyeth o Roy de Jasper Johns, pero fue una performance que me cambio la percepción de mi arte. Desgraciadamente, no tuve nunca el apoyo de mi familia haciendo arte, porque como tantos padres, ellos consideran el arte como un hobby y no un trabajo. Con tantas críticas de la gente mas cercana a mí, y consejos para hacerme dejar de pintar y dibujar, mi lado competitivo me empujó a dar siempre mas, pero con un enorme deseo de reconocimiento. Al MOMA, una performance de un grupo de artistas que se expresaban bailando o tocando un tambor, como un ritmo cardiaco, me abrió los ojos. Me emocioné tanto viendo esta performance cuando al contrario mi esposo no la entendió y quería irse lo mas lejos de ellos. Eso me hizo entender que el arte no puede transmitir la misma cosa a todos, y que no puedo sentirme mal si a alguien no le gusta lo que hago. Después de estas vacaciones, vendí mi primera obra! Y ahora ya no me asusta el rechazo de los demás porque al final es solo normal.

IND eleble
MOVIMIENTO ARTISTICO





WHAT THEY SAY...

“Art that questions without preaching.”
— Exhibition curator
London, April 2023

“Her mural changed the feel of the whole room.”
— Restaurant owner
Cremona, 2024

“Colors that hit, ideas that stay.”
— Private Collector
Antibes, 2024



LET'S COLLABORATE!

Original works

Acrylic canvases, original illustrations, and murals (indoor/outdoor). Unique works with certificate of authenticity; formats and materials tailored to your space.

Limited editions

Numbered, signed fine-art prints in various sizes and papers. Framing available; COA included.

Custom projects

Site-specific murals for companies, schools, hospitals, and cultural venues; lobby and workspace branding; hospitality & retail installations. Full concepting (moodboard, mockups), color palette, scale tests, then on-site execution.

Creative workshops / team-building

Brand collaborations.

What's my process?

1) Brief & goals • 2) Proposal & quote • 3) Design & approval • 4) Production/installation • 5) Aftercare.
Timeline and budget are customized to scope and site constraints.

Impact

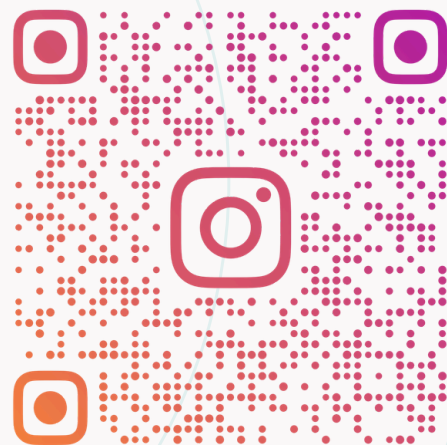
10% of sales support epilepsy organizations. Eco-friendly material options available.

CONTACT: REACH OUT FOR A QUICK PROJECT REVIEW.

CONTACT ME

LET'S WORK TOGETHER

AVAILABLE FOR EXHIBITIONS, COMMISSIONS, AND
INTERNATIONAL COLLABORATIONS.



RACHELCOLTZART

WEBSITE :

WWW.RACHELCOLTZ.COM

PHONE NUMBER :

+39 379 110 3152

EMAIL ADDRESS :

RACHEL@RACHELCOLTZ.COM

INSTAGRAM :

@RACHELCOLTZART

